

## Proposte per il tempo di Quaresima e Pasqua 2021

### LITURGIA

*In una recente catechesi del mercoledì in udienza generale il papa ha parlato della preghiera nella liturgia e in vista della Quaresima mi sembra opportuno sottoporre all'attenzione delle nostre comunità e a quella di noi presbiteri presidenti delle liturgie, le sue parole. Alle comunità per ricordare la centralità dell'azione liturgica, rispetto a tutte le altre preghiere e a noi presbiteri per ricordare il servizio cui siamo chiamati in nome di Cristo e della Chiesa nei riguardi dei fedeli.*

#### **PAPA FRANCESCO. UDIENZA GENERALE**

Biblioteca del Palazzo Apostolico, Mercoledì, 3 febbraio 2021

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Si è più volte registrata, nella storia della Chiesa, la tentazione di praticare un cristianesimo intimistico, che non riconosce ai riti liturgici pubblici la loro importanza spirituale. Spesso questa tendenza rivendicava la presunta maggiore purezza di una religiosità che non dipendesse dalle cerimonie esteriori, ritenute un peso inutile o dannoso. Al centro delle critiche finiva non una particolare forma rituale, o un determinato modo di celebrare, ma la liturgia stessa, la forma liturgica di pregare.

In effetti, si possono trovare nella Chiesa certe forme di spiritualità che non hanno saputo integrare adeguatamente il momento liturgico. Molti fedeli, pur partecipando assiduamente ai riti, specialmente alla Messa domenicale, hanno attinto alimento per la loro fede e la loro vita spirituale piuttosto da altre fonti, di tipo devozionale.

Negli ultimi decenni, molto si è camminato. La Costituzione Sacrosanctum Concilium del Concilio Vaticano II rappresenta lo snodo di questo lungo tragitto. Essa ribadisce in maniera completa e organica l'importanza della divina liturgia per la vita dei cristiani, i quali trovano in essa quella mediazione oggettiva richiesta dal fatto che Gesù Cristo non è un'idea o un sentimento, ma una Persona vivente, e il suo Mistero un evento storico. La preghiera dei cristiani passa attraverso mediazioni concrete: la Sacra Scrittura, i Sacramenti, i riti liturgici, la comunità. Nella vita cristiana non si prescinde dalla sfera corporea e materiale, perché in Gesù Cristo essa è diventata via di salvezza. Potremmo dire che dobbiamo pregare anche con il corpo: il corpo entra nella preghiera.

Dunque, non esiste spiritualità cristiana che non sia radicata nella celebrazione dei santi misteri. Il Catechismo scrive: «La missione di Cristo e dello Spirito Santo che, nella Liturgia sacramentale della Chiesa, annunzia, attualizza e comunica il Mistero della salvezza, prosegue nel cuore che prega» (n. 2655). La liturgia, in sé stessa, non è solo preghiera spontanea, ma qualcosa di più e di più originario: è atto che fonda l'esperienza cristiana tutta intera e, perciò, anche la preghiera è evento, è accadimento, è presenza, è incontro. È un incontro con Cristo. Cristo si rende presente nello Spirito Santo attraverso i segni sacramentali: da qui deriva per noi cristiani la necessità di partecipare ai divini misteri. Un cristianesimo senza liturgia, io oserei dire che forse è un cristianesimo senza Cristo. Senza il Cristo totale. Perfino nel rito più spoglio, come quello che alcuni cristiani

hanno celebrato e celebrano nei luoghi di prigionia, o nel nascondimento di una casa durante i tempi di persecuzione, Cristo si rende realmente presente e si dona ai suoi fedeli.

La liturgia, proprio per la sua dimensione oggettiva, chiede di essere celebrata con fervore, perché la grazia effusa nel rito non vada dispersa ma raggiunga il vissuto di ciascuno. Il Catechismo spiega molto bene e dice così: «La preghiera interiorizza e assimila la Liturgia durante e dopo la sua celebrazione» (ibid.). Molte preghiere cristiane non provengono dalla liturgia, ma tutte, se sono cristiane, presuppongono la liturgia, cioè la mediazione sacramentale di Gesù Cristo. Ogni volta che celebriamo un Battesimo, o consacriamo il pane e il vino nell'Eucaristia, o uniamo con l'Olio santo il corpo di un malato, Cristo è qui! È Lui che agisce ed è presente come quando risanava le membra deboli di un infermo, o consegnava nell'Ultima Cena il suo testamento per la salvezza del mondo.

La preghiera del cristiano fa propria la presenza sacramentale di Gesù. Ciò che è esterno a noi diventa parte di noi: la liturgia lo esprime perfino con il gesto così naturale del mangiare. La Messa non può essere solo "ascoltata": è anche un'espressione non giusta, "io vado ad ascoltare Messa". La Messa non può essere solo ascoltata, come se noi fossimo solo spettatori di qualcosa che scivola via senza coinvolgerci. La Messa è sempre celebrata, e non solo dal sacerdote che la presiede, ma da tutti i cristiani che la vivono. E il centro è Cristo! Tutti noi, nella diversità dei doni e dei ministeri, tutti ci uniamo alla sua azione, perché è Lui, Cristo, il Protagonista della liturgia.

Quando i primi cristiani iniziarono a vivere il loro culto, lo fecero attualizzando i gesti e le parole di Gesù, con la luce e la forza dello Spirito Santo, affinché la loro vita, raggiunta da quella grazia, diventasse sacrificio spirituale offerto a Dio. Questo approccio fu una vera "rivoluzione". Scrive San Paolo nella Lettera ai Romani: «Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale» (12,1). La vita è chiamata a diventare culto a Dio, ma questo non può avvenire senza la preghiera, specialmente la preghiera liturgica. Questo pensiero ci aiuti tutti quando si va a Messa: vado a pregare in comunità, vado a pregare con Cristo che è presente. Quando andiamo alla celebrazione di un Battesimo, per esempio, è Cristo lì, presente, che battezza. "Ma, Padre, questa è un'idea, un modo di dire": no, non è un modo di dire. Cristo è presente e nella liturgia tu preghi con Cristo che è accanto a te.

### **Curare il nostro dialogo con il Signore nelle liturgie**

*Sappiamo quanto sia importante curare il dialogo all'interno di una coppia o di una comunità perché la relazione sia viva, sia curata e cresca, è così anche per la nostra relazione con il Signore.*

*Il "parlato" all'interno della liturgia è il nostro parlare con il Signore, così curare anche la **qualità del "parlato"** è curare il nostro dialogo con il Signore. La proclamazione non frettolosa delle parti del presidente, le risposte scandite insieme ad alta voce dell'assemblea, i momenti di silenzio rispettati, fanno parte del dialogo con il Signore presente nell'assemblea, nel presidente, nella parola e nel pane eucaristico durante la liturgia.*

*In questo tempo di Quaresima e Pasqua si può curare in modo particolare proprio questa parte della celebrazione liturgica.*

*Ad esempio, per il presidente: avere attenzione e cura nel pronunciare le orazioni perché quello che si sta chiedendo lo si sta chiedendo a Dio per tutti e da tutti va inteso e compreso, può capitare infatti che a forza di leggere le parti proprie le si conoscano ormai a memoria e ci si dimentichi che gli altri ascoltano (o dovrebbero farlo) ad esempio le orazioni o la preghiera eucaristica a volte sono*

*fatte "di corsa" mentre il parlato dell'omelia ha un ritmo molto più lento, segno che le parole pensate sono dette più attentamente delle parole lette.*

*Per l'assemblea questa può essere l'occasione per ricordare o forse anche imparare a "rispondere bene", trovando un ritmo che sia per tutti e un tono di voce adatto, come fosse una sola voce a pregare.*

*Ai presbiteri è affidato il compito di far sì che la liturgia sia sempre più spazio di incontro con il Signore e lo possono fare mettendo in moto in modo sapiente l'arte della presidenza che coinvolge e governa i vari ministri e l'assemblea nella celebrazione.*

- 0 -

*Di seguito si propongono alcuni testi che vogliono aiutare a collegare la vita e il cammino cristiano alla liturgia celebrata: invocazioni per la richiesta di perdono iniziale e una preghiera che si può leggere dopo la Comunione*

## **Testi per l'animazione liturgica della Messa in Quaresima e Pasqua**

### **I domenica di Quaresima**

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre misericordioso, nei momenti di tentazione abbiamo pensato di essere soli e di non farcela. Kyrie eleison
- Cristo, non abbiamo creduto fino in fondo alla tua presenza e alla verità del tuo Vangelo. Christe eleison
- Spirito Santo, non ti abbiamo dato ascolto, quando ci suggerivi come vincere le tentazioni. Kyrie eleison

#### **UNA QUARESIMA NEL DESERTO**

Portaci nel deserto, Signore, in questa Quaresima.

Fa' tacere le voci malsane e inutili che ci circondano,

i pensieri di odio, di intolleranza e di rancore,

le piccole grandi vendette, la maldicenza e la tracotanza

che ci fa credere di essere gli unici depositari della ragione.

Mettici in una posizione in cui siamo costretti

a sentire, a guardare, ad ascoltare i familiari, i vicini, i colleghi, gli estranei.

E poi facci capire come possiamo aiutare.

Portaci nel profondo della nostra anima,

dove si vedono le vere ragioni dei nostri gesti,

dove si scopre che anche le cose buone

possono essere fatte per motivi cattivi,

e alcune cose cattive nascono da ferite

che è nostro dovere rimarginare.

Facci toccare con mano che si vive benissimo anche con poco,

che abbiamo bisogno dello spirituale come del materiale,

delle persone più che delle cose.

Ricordaci che attorno a noi ci sono fiere e bestie selvatiche

da riconoscere e da cui difenderci;

ma pure angeli pronti a servirci, tuoi messaggeri di vita e di pace

che attendono soltanto di essere accolti per il bene di tutti.

## **II domenica di Quaresima**

### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, ci hai invitati ad ascoltare Gesù, ma noi spesso chiudiamo orecchi e cuore. Kyrie eleison
- Cristo, ti sei rivelato nel tuo splendore, ma noi ci lasciamo abbagliare dalle false luci di questo mondo. Christe eleison
- Spirito Santo, ci doni sempre la tua luce e la tua forza, ma noi ci lasciamo indebolire dal nostro orgoglio. Kyrie eleison

### ***VIENI CON ME, SUL MONTE***

«Vieni con me, sul monte», dice il Signore.

«Non temere, non ci sono pericoli, perché la strada è alla tua portata.

Sì, proverai fatica, sentirai il sole sulla pelle e ti circonderanno insetti fastidiosi.

Ma il panorama ti ripagherà abbondantemente di ogni sforzo.

Dall'alto le cose della vita assumono un'altra luce,

ciò che è dubbio diventa evidenza,

ciò che è domanda diventa risposta,

ciò che è crisi diventa possibilità.

Dall'alto ti posso far capire che il sentiero percorso

era uno dei tanti possibili, ma il migliore per te.

Che le tue preghiere non sempre esaudite

ti aprivano spazi indispensabili per giungere alla meta.

Che, dopo che io ti ho perdonato,

è necessario soltanto che ti perdoni tu.

Dall'alto posso renderti chiara la strada migliore

affinché tu eviti di far danni sull'onda dell'entusiasmo della discesa,

quali attenzioni fare per non urtare nessuno

e come rendere più agevole la salita per chi verrà dopo di te.

Dall'alto posso dirti con assoluta sincerità

che io sono sempre qui, ad attenderti per farti respirare e rifiatare.

E, quando il tuo viaggio si interromperà,

ti verrò a prendere, ovunque tu sia,

ti porterò un'ultima volta sulle spalle,

affinché possa godere con me, per sempre, di questo paradiso».

## **III domenica di Quaresima**

### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, ci hai dato i tuoi comandamenti, ma noi spesso non li osserviamo. Kyrie eleison
- Cristo, ci hai invitati a offrire al Padre il cuore, ma noi ci accontentiamo di una devozione esteriore. Christe eleison
- Spirito Santo, ci hai donato la vera sapienza, ma noi a volte seguiamo i sapienti di questo mondo. Kyrie eleison

### ***DIECI VOLTE «SCUSA!»***

Ti chiedo scusa, Signore, per tutte le volte  
in cui non ho rispettato la tua legge.  
Ho messo davanti a te il mio orgoglio,  
le mie passioni, il mio egoismo.  
Ho maledetto i tuoi doni e bestemmiato i tuoi valori.  
Ho scordato di dirti grazie nel tempo del mio riposo.  
Ho trascurato chi mi ha dato la vita,  
l'educazione e l'amore.  
Ho usato violenza, con i gesti e le parole.  
Ho rubato, falsato e distrutto  
il lavoro e l'animo altrui.  
Ho taciuto davanti all'ingiustizia  
e ho avuto desideri irrispettosi e scorretti.  
Ma soprattutto, tante volte,  
ho minimizzato, escogitato scuse,  
nascosto prove, prima di tutto a me stesso.  
Tante volte ho pensato di non aver fatto nulla di male,  
o di essere sempre stato in buona fede.  
Non c'è orecchio più sordo di quello che non vuole sentire.  
Sordo a un amore che chiama,  
quello del fratello e quello tuo, Signore.

### **IV domenica di Quaresima**

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, tu ci doni il tuo amore misericordioso, ma noi a volte lo rifiutiamo. Kyrie eleison
- Cristo, sei salito sulla croce per salvarci, ma noi facciamo difficoltà a convertirci. Christe eleison
- Spirito Santo, tu ci offri la vera gioia, ma noi restiamo legati ai nostri egoismi. Kyrie eleison

### ***L'OSTINATO AMORE DI DIO***

Sei un Dio ostinato, Signore.  
Non ti stanchi mai di insistere,  
forse perché sei sempre fedele a te stesso.  
Insisti nell'amore, continuando a offrirci l'esistenza,  
l'intelligenza e la capacità di riscoprire  
il nuovo, il bello, il giusto.  
Insisti dando fiducia alla tua cara umanità,  
concedendo tutto il tempo necessario  
per capire, reagire, cambiare.  
Insisti nel volerci salvare,  
accendendo riflettori sulla verità,  
spargendo semi di bontà  
e suggerimenti per liberarci dal male  
che ci intrappola e ci tarpa le ali.

Insisti parlandoci con la storia e nella storia,  
per evitare che ripercorriamo gli stessi errori,  
e ci affidiamo davvero a chi ha dato nuove prospettive di vita  
e ha dimostrato la propria superiorità sulla morte.  
Insisti perché mai ci lasci mancare il nutrimento  
dello Spirito di Cristo,  
la luce evidente delle sue parole,  
la misericordia convinta delle sue opere.  
Insisti perché non c'è altro modo di amare:  
fare di tutto perché l'altro abbia niente meno del bene.

### **V domenica di Quaresima**

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, tu desideri la nostra obbedienza perché ci ami, ma noi abbiamo preferito una libertà che ci porta fuori strada. Kyrie eleison
- Cristo, ti sei lasciato crocifiggere per salvarci, ma noi spesso ti ringraziamo solo a parole. Christe eleison
- Spirito Santo, tu ci sostieni sulle strade del Vangelo, ma noi a volte cerchiamo la forza di andare avanti nelle illusioni del mondo. Kyrie eleison

#### ***PER I TEMPI BUI***

Ti preghiamo, Signore, per i tempi bui, perché la storia ci dice che ci saranno.  
Saranno disagi o rivolte della collettività,  
saranno fatiche e incongruenze dell'economia,  
saranno uomini persi dietro alle sirene  
delle false promesse e dei metodi sbrigativi.  
Saranno ferite personali che non si riescono a rimarginare,  
eccessi di sensibilità che ci allontanano dal vero,  
sogni infranti che non riusciamo a ricollocare.  
Saranno accumuli di tensione, sfoghi spropositati,  
tempi di noia e di depressione o l'incapacità profonda  
di trovare un senso e il centro della vita stessa.  
Lì vorremmo che tu - o chi per te - non ci parlaste di colpe e di peccati,  
né ci ricordaste quanto bruciano le fiamme dell'inferno,  
perché è proprio lì che stiamo già vivendo.  
Vorremmo che tu ci ricordassi quanto siamo importanti per te,  
e che proprio per trovare luce in quel buio siamo qui sulla terra.

### **VI domenica di Quaresima**

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, abbiamo cercato il successo e la vittoria e non la pace e la concordia. Kyrie eleison
- Cristo, a parole ti riconosciamo nostro re, nei fatti spesso ti abbandoniamo. Christe eleison
- Spirito Santo, ci mostri l'amore di Gesù sulla croce, ma abbiamo difficoltà ad accettare i sacrifici richiesti dall'amore dei fratelli. Kyrie eleison

## ***SOLO CHI HA SOFFERTO PUÒ CAPIRE***

Solo chi ha sofferto ti può capire. Può capire la tua passione.

Chi ha sofferto perché il suo fisico ha ceduto,  
sotto il peso delle fatiche, dei disagi, del destino  
che l'ha dotato di una fibra un po' più debole.

Chi ha sofferto perché il suo spirito è provato,  
confuso tra i dubbi,  
i sensi di colpa del passato e le preoccupazioni del futuro.

Chi ha sofferto perché il peccato è entrato dentro di lui,  
sotto forma di ipocrisia, di astio, di rabbia,  
di ricerca assillante di potere, denaro, successo.

Chi ha sofferto perché ha dovuto lasciare le persone care,  
perché è stato calunniato e spogliato di tutto,  
perché ha temuto di essere stato abbandonato anche da Dio.

Chi ha sofferto può capire la tua Passione.

Ma soprattutto, Tu ora puoi capire chi soffre,  
nella solitudine angosciante,  
nell'ingiustizia evidente,

nella percezione dell'ora della morte.

Tu, senza risposte nella Settimana Santa.

Tu, nel silenzio del Sabato.

Tu, nella speranza dell'impensabile, dell'indescrivibile,  
dell'ultima e definitiva vittoria di un Dio Papà.

## **domenica di Pasqua**

### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, nei momenti difficili abbiamo perso coraggio e speranza. Kyrie eleison
- Figlio, spesso ci dimentichiamo che tu vivi con noi e per noi, perché sei veramente risorto. Christe eleison
- Spirito Santo, non siamo riusciti a comunicare agli altri la gioia che viene dal tuo amore. Kyrie eleison

## ***CREDERE NELLA RISURREZIONE***

Se vuoi credere nella risurrezione,  
guarda un bimbo che nasce.

È il miracolo della vita che continua a riprodursi.

Se vuoi credere nella risurrezione,  
alzati presto e osserva l'alba.

Lasciati sorprendere dalla ritirata della notte,  
che ogni giorno viene sconfitta dal tripudio della luce.

Se vuoi credere nella risurrezione,  
osserva la forza di uno stelo tra le rocce.

Gli basta un frammento di terra per puntare dritto al cielo.

Se vuoi credere nella risurrezione,  
contempla la ricerca dell'uomo in ogni campo,  
i suoi progressi e le sue grandi potenzialità.  
Che spreco, se tutto questo avesse una fine.

Se vuoi credere nella risurrezione,  
ripensa alle gioie più grandi della tua vita:  
solo un sadico te le farebbe assaggiare  
senza darti la possibilità di averle per sempre.  
Se vuoi credere nella risurrezione,  
ammira le belle persone, intelligenti, sensibili e oneste,  
e saprai che il domani esisterà proprio grazie a loro.  
Se vuoi credere nella risurrezione,  
guarda il crocifisso, e con lui tutti i crocifissi del mondo.  
No, Dio non può abbandonare i suoi figli nelle prove più grandi.  
È l'ultimo rigurgito del buio. Ma la luce, presto, risplenderà.

## **II domenica di Pasqua**

### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, ci hai ridonato Cristo, ma noi a volte lo consideriamo ancora lontano da noi.  
Kyrie eleison
- Cristo, la tua risurrezione è un dono anche per noi, ma a volte noi viviamo e agiamo  
come se con la morte tutto finisse. Christe eleison
- Spirito Santo, ci fai sperimentare la misericordia del Padre, ma noi facciamo fatica ad  
essere misericordiosi con i fratelli. Kyrie eleison

### ***IL DONO DELLA COMUNITÀ***

Ti ringrazio, o Dio, per il dono della comunità.

La comunità dei credenti, che rafforza la fede, condivide le esperienze,  
spezza il pane della Parola e comunica il Cristo vivente.

La comunità civile, che si fa carico dell'organizzazione sociale,  
che distribuisce i servizi e accompagna i più deboli,  
che definisce le leggi e veglia sul loro rispetto.

La comunità degli amici, che allevia la solitudine, condivide vittorie  
e sconfitte, stimola l'emergere delle nostre parti buone  
e spegne le conseguenze dei nostri errori.

La comunità delle famiglie, che ci fa sentire sulla stessa barca,  
tra fatiche, difficoltà e soddisfazioni,  
senza farci perdere di vista la meta della gioia e dell'amore.

La Comunità della Chiesa, che ci ricorda quanto valga la pace,  
la giustizia e la misericordia agli occhi di Dio,  
e si fa carico di tanti, a nome suo.

## **III domenica di Pasqua**

### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, i nostri peccati hanno messo in croce Gesù, ma tu ci vuoi ugualmente come  
figli tuoi. Kyrie eleison
- Cristo, sei morto e risorto per noi, ma noi non abbiamo accettato di fare qualche  
sacrificio per i fratelli, Christe eleison
- Spirito Santo, tu ci dai la forza di testimoniare il Vangelo, ma noi ci lasciamo  
indebolire dal nostro egoismo. Kyrie eleison



## ***TUO PICCOLO SERVO***

Vorrei essere tuo testimone, Signore.

Ma faccio i conti con i miei dubbi e le mie paure,  
le mie ritrosie e le mie timidezze.

Faccio i conti con una fede incerta e una pratica altalenante,  
con i mille impegni che distolgono il mio sguardo da te.

Faccio i conti con i miei peccati,

la scarsa tenuta morale e i vizi nascosti,

che a volte mi chiedo perché non ti sei ancora stufato di me.

Eppure tu continui a contare su di me,

anzi mi dici di continuare a raccogliere i cocci dei miei ideali infranti,

e muovere un piccolo passo verso l'equilibrio e la verità.

Tu mi aspetti lì, e sei certo che il mio cammino sincero

non sarà inutile né perso, ma dirà al mondo che Tu esistevi,

e operavi un piccolo bene attraverso di me.

E ' questo il miracolo della fede: renderti presente attraverso di noi.

Tanto o poco, non è poi così importante.

Purché la giusta umiltà racconti che con te sono stato migliore,

e la differenza l'hai fatta tu.

## **IV domenica di Pasqua**

### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, ci hai creati capaci di amare, ma spesso ci perdiamo nell'egoismo. Kyrie eleison
- Cristo, tu obbedisci al Padre, ma noi preferiamo agire di testa nostra. Christe eleison
- Spirito Santo, ci inviti a seguire Gesù, ma noi cerchiamo altre strade. Kyrie eleison

## ***VORREI ESSERE UNA PECORA BUONA***

Ti prego oggi, Signore, affinché mi aiuti a essere una pecora buona,  
che ti renda felice degli sforzi fatti

per accudirmi con cura

e per portarmi nei pascoli migliori.

Una pecora disciplinata e fedele ai tuoi insegnamenti.

Una pecora attenta a non smarrirsi.

Una pecora che rende

un latte gustoso e nutriente,

dono utile e prezioso per chi ne usufruisce.

Una pecora che si sente al sicuro nel buio della notte

e sa che nessun nemico sarà più forte del suo custode.

Una pecora fiera di far parte del tuo gregge,

contenta di essere stata scelta dal tuo cuore,

felice di essere al tuo servizio.

Una pecora sempre bella ai tuoi occhi,

non importa se il tempo passa e le virtù scarseggiano,

ma tu la ami da sempre e per sempre.

Una pecora che abbia nel cuore

riconoscenza, affetto e misericordia.

## **V domenica di Pasqua**

### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, tu poti la nostra vita, perché possiamo portare frutti di amore fraterno, ma noi ci lamentiamo. Kyrie eleison
- Cristo, hai scelto di abitare in noi, ma molte volte il nostro cuore non ti ha accolto. Christe eleison
- Spirito Santo, tu ci dai la forza di amare i fratelli, ma noi troviamo la scusa che è difficile. Kyrie eleison

### ***RIMANETE IN ME E IO IN VOI***

Signore, se tu rimanessi in me non conoscerei più la notte perché vedrei soltanto luce dalle altezze del tuo cielo.

Se tu rimanessi in me

non temerei più la morte perché vedrei soltanto vita

tra le pieghe e le dimensioni misteriose dell'universo.

Se tu rimanessi in me non mi armerei di ira e tensione e imparerei misericordia dalla pioggia dei tuoi doni.

Se tu rimanessi in me

non soccomberei alla paura e mi abbandonerei alla fiducia

in un mondo che ci regala tutto il necessario.

Se tu rimanessi in me

non avrei più bisogno di fare la comunione

per imparare ad essere pane offerto ai fratelli,

perché questa è la vita e la sua verità.

Se tu rimanessi in me

non tratterrei nulla ma correrei a braccia aperte

per condividere i tuoi doni con chiunque ne abbia bisogno.

Signore, resta con me.

Ma forse non è la preghiera più giusta. Tu vuoi essere con me.

Aiutami a restare io in Te.

## **VI domenica di Pasqua**

### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, non siamo andati da Gesù per conoscere in profondità l'amore che hai per noi. Kyrie eleison
- Cristo, non abbiamo imparato abbastanza da te ad amare i fratelli che tu ci metti accanto. Christe eleison
- Spirito Santo, non abbiamo condiviso con gli altri i frutti dell'amore che tu ci fai sperimentare. Kyrie eleison

### ***DARE LA VITA PER I PROPRI AMICI***

Non è facile dare la vita, Signore,

neppure per i propri amici o per chi è di famiglia.

Non è facile perché siamo tutti protesi a difendere noi stessi,

il nostro equilibrio, la nostra salute, il nostro benessere.

Crescendo, però, ci guardiamo intorno

e qualcosa ci spinge a uscire da noi stessi,

a essere felici per gioia di qualcuno,  
o a impegnarci per restituirla a chi l'ha perduta.  
E poi la vita ci chiama a farci carico  
di chi mettiamo al mondo, o di chi ci ha traghettato alla vita  
ed è troppo avanti con gli anni per farcela da solo.  
E impariamo che dare la vita può essere un attimo,  
oppure una vicinanza costante,  
forse imperfetta ma densa di gesti, parole e occasioni  
per metterci da parte e passare ad altri il meglio di noi.  
È forse questo che intendi, quando chiedi di amarci?  
Non è facile, Signore, ma è possibile.  
E quando gli sguardi e le parole di chi è amato  
non saprà più appassionarci all'amore,  
o ci sembrerà troppo duro essere fedeli,  
facci incrociare il tuo messaggio d'amore, dall'alto della croce.  
Lì possiamo trovare il coraggio di dare la vita.

## **VII domenica di Pasqua**

### **RICHIESTA DI PERDONO**

- Padre, tu ci aspetti nella tua casa, ma noi ci pensiamo poco e preferiamo attaccarci alle cose di questo mondo. Kyrie eleison
- Cristo, sei andato a prepararci un posto e sei sempre con noi, ma noi ti consideriamo lontano. Christe eleison
- Spirito Santo, ci sostieni nella missione che Gesù ci ha affidata, ma noi spesso la trascuriamo. Kyrie eleison

### ***TU CI SEI SEMPRE***

E così sei salito al cielo.  
Hai vinto la morte, ma poi te ne sei andato.  
Sì, hai promesso il Consolatore.  
Ma noi avevamo bisogno di te in carne ed ossa,  
per parlarci, per assisterci, per convincerci.  
Eppure tu hai promesso di essere con noi  
tutti i giorni fino alla fine del mondo.  
Eppure ci hai ricordato che quando facciamo del bene  
a un fratello bisognoso l'abbiamo fatto a te.  
Eppure tu hai spezzato un pane,  
l'hai riconosciuto come il tuo corpo,  
l'hai distribuito e hai detto ai tuoi discepoli:  
sarà così ogni volta che rivivrete questa cena nel mio nome.  
Tu ci sei sempre, Signore.  
Oggi incontreremo la tua scintilla divina nell'animo di ogni uomo.  
Qualcuno sarà più trasparente,  
qualcuno più opaco nello svelare il tuo volto.  
Ma in tutti Tu sarai per parlarci, per assisterci, per convincerci.  
Perché tutti ci offriranno un incontro, ci doneranno e ci chiederanno fiducia,  
ci diranno che siamo vivi. Così come fa il nostro Papà.

## Le orazioni sul popolo

Nei formulari delle Messe quaresimali troviamo il testo “nuovo” dell’“orazione sul popolo”.

Si tratta del recupero di un elemento eucologico e rituale antico che, presente nelle edizioni del Messale anteriori al 1970, si rivela come un **fattore positivo in vista di una maggiore comprensione del tempo liturgico della quaresima.**

Quali sono le caratteristiche strutturali di questa orazione?

Le tre orazioni sacerdotali della Messa, ovvero la Colletta, Sulle offerte e Dopo la comunione, presentano una caratteristica strutturale comune: la domanda è formulata a nome della comunità intera, compreso il celebrante che recita la preghiera. L’orazione è formulata nella prima persona plurale, per cui il celebrante non si separa da coloro per i quali chiede il soccorso divino, ma vi è implicato come presidente dell’assemblea. La *super populum* si presenta, invece, come una **preghiera che il sacerdote rivolge a Dio per l’assemblea.**

Va rilevato che i beneficiari della preghiera sono spesso denominati con il termine *populus*, con il quale si intende in senso lato tutta la comunità cristiana o in specifico l’assemblea che partecipa alla celebrazione eucaristica.

*Lo scopo dell’orazione è quello di implorare la benedizione divina sull’assemblea, tanto da attribuire comunemente all’orazione il valore e il nome anche di “benedizione” nel senso proprio.*

Al riguardo, sono utilizzati termini che sottolineano la durata o la continuità della benedizione richiesta, per cui, come preghiera finale, essa si proietta al di là della concreta celebrazione, raggiungendo il vissuto concreto del cristiano, il corso quotidiano della sua vita, le concrete necessità sulle quali è necessaria la benedizione e il soccorso di Dio.

L’oggetto della petizione, poi, si estende a tutta la gamma di beni di ordine sia temporale sia spirituale, necessari per condurre una vita autenticamente cristiana: purificazione dell’anima, remissione delle colpe, rinuncia al peccato, esercizio delle buone opere, pratica delle virtù, progresso nella vita spirituale, perseveranza finale.

Infine, l’orazione sul popolo, mentre attesta frequentemente le disposizioni interiori e le attitudini esteriori di coloro che ricevono la benedizione di Dio, chiede l’intervento divino sul popolo che si prepara alle feste pasquali e che la sua efficacia raggiunga il vissuto quotidiano del credente.

*Le orazioni sul popolo costituiscono una buona opportunità di catechesi per il popolo di Dio, specialmente nel periodo della quaresima, tempo di lotta spirituale più intensa, che ha bisogno di maggiori benedizioni da parte di Dio.*

Nel momento in cui la Chiesa italiana si interroga su come ripensare la trasmissione della fede in un contesto sociale e culturale sempre più secolarizzato, i vescovi indicano come itinerario quello mistagogico seguito dai Padri del IV-V secolo, il cui contesto ricalca quello della nostra società post-moderna, capace di ricomporre l’unità tra fede, celebrazione e vita.

### **In sintesi:**

Le orazioni sul popolo, precedono la benedizione sul popolo, la amplificano, sottolineando l’aspetto epicletico.

Avremo una nuova sequenza rituale: • monizione, • silenzio, • orazione • gesto accompagnato dalla benedizione (Vi benedica Dio onnipotente...).